



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SETTORE 1 - VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Assunto il 10/06/2025

Numero Registro Dipartimento 884

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 8379 DEL 11/06/2025

Oggetto: Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza, Direttiva 92/43/CEE “Habitat”, DGR 65/2022 – Procedura di VinCA Appropriata - Progetto “RIPRISTINO DELL'OFFICIOSITA' IDRAULICA DI UN TRATTO DEL TORRENTE PONTICELLI IN AGRO DEL COMUNE DI SCANDALE (KR) e SISTEMAZIONE DELLA VASCA DI LAMINAZIONE ESISTENTE” Cod. intervento 767-SLE-D.06 - CUP: J68H21000060005”.

Comune intervento Scandale (KR), località Serra di Fota.

Proponente: Regione Calabria – Dipartimento Ambiente Settore Gestione Demanio Fluviale e Lacuale.

Pratica SUAP 291_KR.

PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

VISTI:

- lo Statuto Regionale;
- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D. Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la Legge Regionale n.41 del 23.12.2024 – Legge di stabilità regionale 2025;
- la Legge Regionale n.42 del 23.12.2024 – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025-2027;
- la DGR n.766 del 27/12/2024 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025–2027 (artt.11 e 39, c. 10, D.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n.767 del 27/12/2024 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2025 –2027 (art.39, c.10, D.lgs.23/06/2011, n.118);
- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’ing. Salvatore Siviglia;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 29 del 06.02.2024 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026;
- la Deliberazione n.571 del 24 ottobre con la quale confermato il contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026, approvato D.G.R.n.29/2024 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 572 del 24.10.2024 avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale - approvazione modifiche del regolamento regionale n. 12/2022 e s.m.i.;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 15866 del 13/11/2024, avente ad oggetto “DGR 572/2024. Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana. Atto di micro organizzazione”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 15886 del 13/11/2024, avente ad oggetto “DGR 572/2024. Conferimento dell’incarico temporaneo di reggenza del Settore n. 1 Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” al dott. Giovanni Aramini;
- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii. recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il R.R. n. 10 del 05.11.2013 e ss. mm. ii., recante “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22.12.2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI), di seguito “STV”;

- la DGR n. 4 del 23.01.2024 recante “Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. “Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 1769 del 13.02.2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, di cui alla L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 18966 del 19/12/2024 avente ad oggetto “Proroga incarico dei componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, L.R. 3 settembre 2012 n.39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.”
- il Decreto del Dirigente Generale n. 274 del 13/01/2025 di nomina del Dott. Giovanni Aramini, quale Vicepresidente della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 113 del 25/03/2025 avente ad oggetto: “*Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025/2027*”.

VISTI ALTRESÌ:

- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- il Decreto Legislativo 16 giugno 2017 n.104, avente ad oggetto “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati ai sensi degli artt.1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n.144”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 12 marzo 2003, n.120 Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica settembre 1997, n.357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28.11.2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Presa atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT".

PREMESSO CHE:

- con nota prot./SUAP 162874 del 14/03/2025, il Settore Gestione Demanio Fluviale e Lacuale della Regione Calabria ha presentato istanza di **VinCa appropriata** ai sensi delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza, Direttiva 92/43/CEE “Habitat”, DGR 65/2022 in merito al Progetto relativo al “RIPRISTINO DELL'OFFICIOSITA' IDRAULICA DI UN TRATTO DEL TORRENTE PONTICELLI IN AGRO DEL COMUNE DI SCANDALE (KR) e SISTEMAZIONE DELLA VASCA DI LAMINAZIONE ESISTENTE” Cod. intervento 767-SLE-D.06 - CUP:

J68H21000060005”; intervento ricadente nel Comune Scandale (KR), località Serra di Fota (Pratica SUAP 291_KR);

- Le attività previste in progetto, riguardanti la manutenzione ordinaria e straordinaria di opere esistenti ricadono all'interno dei confini della ZPS-Marchesato e Fiume Neto (IT 9320302);
- con nota prot. n. 258397 del 16/04/2025 il Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali” ha inoltrato comunicazione di avvio del procedimento agli Enti/Amministrazioni, nonché l'avvenuta pubblicazione dello studio di incidenza ambientale e dei principali elaborati di progetto sul sito della regione Calabria per come previsto dalle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza, Direttiva 92/43/CEE “Habitat”, DGR 65/2022;
- nei successivi 30 giorni dalla data di pubblicazione del progetto sul sito della Regione, non sono pervenute osservazioni sul progetto.
- Il progetto, è stato sottoposto alla valutazione della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) per la disamina dell'intervento e dei possibili impatti/incidenze significative;
- la Struttura Tecnica di Valutazione, nella seduta del 28/05/2025 ha espresso parere favorevole di VinCA con prescrizioni.

DATO ATTO CHE:

- ai sensi dell'art.14, comma 3 e 4 del R.R.3/2008, per come modificato dal Regolamento Regionale n.5/2009 e smi, lo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio degli impatti significativi sull'ambiente, provocati dalle opere approvate, nonché la corrispondenza alle prescrizioni/raccomandazioni espresse in sede di valutazione ambientale (ivi compresa la Valutazione di Incidenza) è affidata ad ARPACal;
- l'attività di sorveglianza sui siti afferenti a Rete Natura 2000 è svolta dai soggetti indicati all'art.41 della Legge regionale n.22/2023 e che, altresì, verranno applicate le norme in materia di sanzioni previste agli articoli 62 e 65 della legge medesima.

CONSIDERATO CHE:

- la VINCA ha l'esclusiva finalità di valutare gli effetti che un Piano/programma/progetto/intervento/attività può generare sui siti della Rete Natura 2000, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi, ma non ha di per sé valenza autorizzativa; per l'effetto il presente provvedimento:
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è, in ogni caso, condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;

ATTESO CHE, nel caso di accertamento di inadempimenti o di violazioni delle condizioni d'obbligo/prescrizioni contenute nel parere STV allegato, ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VINCA di cui al presente atto, si applicano le disposizioni di cui alla L.R.n.22/2023 e, in particolare, quanto previsto dall'art. 65 della suddetta legge, rubricato “*Sanzioni in materia di valutazione di incidenza*”.

CONSIDERATO CHE

- il parere redatto in originale e regolarmente sottoscritto, risulta depositato agli atti del Settore 1 “Autorizzazioni e valutazioni ambientali” del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana;
- qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica, amministrativa, progettuale presentata, da parte del proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) inficia la validità del presente atto.

DICHIARATA l'assenza di conflitto di interessi da parte dei sottoscrittori, ai sensi dell'art. 6- bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190;

DATO ATTO che:

- il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;
- il procedimento in oggetto, esula dall'applicazione della L.R. 3 agosto 2018, n. 25 e ss.mm.ii., in quanto non afferente ad istanza autorizzativa o ad istanza ad intervento come definita dall'art. 2 della citata legge;

SU PROPOSTA del funzionario incaricato per l'adozione del presente provvedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

DECRETA

DI RICHIAMARE la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente atto ed in questa parte integralmente trascritta.

DI PRENDERE ATTO della valutazione espressa nella seduta del 28.05.2025 dalla Struttura Tecnica di Valutazione (STV), unitamente a tutte le condizioni d'obbligo/prescrizioni ivi dettate (parere prot. n. 405932 del 05/06/2025, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale) e di esprimere parere favorevole di **VINCA** con prescrizioni in merito al *Progetto per il "RIPRISTINO DELL'OFFICIOSITA' IDRAULICA DI UN TRATTO DEL TORRENTE PONTICELLI IN AGRO DEL COMUNE DI SCANDALE (KR) e SISTEMAZIONE DELLA VASCA DI LAMINAZIONE ESISTENTE"* **Cod. intervento 767-SLE-D.06 - CUP: J68H21000060005" - Comune Scandale (KR), località Serra di Fota.**

DI FISSARE la validità del presente provvedimento in anni 5 (cinque) dalla relativa notifica; decorso il suddetto termine la procedura deve essere reiterata, fatta salva la concessione, su istanza motivata del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente.

DI NOTIFICARE il presente atto al Settore Gestione Demanio Fluviale e Lacuale del Dipartimento Ambiente della Regione Calabria, al comune di Scandale (KR) e per i rispettivi adempimenti di competenza alla Provincia di Crotone, all'UOA Politiche della Montagna, alla Regione Calabria Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici, all'Autorità di Bacino dell'Appennino Distretto Meridionale, all'Ufficio del Commissario Straordinario Delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la Regione Calabria, al Consorzio di Bonifica della Calabria ed all'ArpaCal.

DI DARE ATTO che il presente provvedimento:

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere da farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

DI PRECISARE che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Antonio Larosa
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

GIOVANNI ARAMINI
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VAS – VIA – AIA – VI

SEDUTA del 28/05/2025

OGGETTO: Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza, Direttiva 92/43/CEE “Habitat”, DGR 65/2022 – Procedura di VinCA Appropriata - Progetto “**RIPRISTINO DELL'OFFICIOSITA' IDRAULICA DI UN TRATTO DEL TORRENTE PONTICELLI IN AGRO DEL COMUNE DI SCANDALE (KR) e SISTEMAZIONE DELLA VASCA DI LAMINAZIONE ESISTENTE**” Cod. intervento 767-SLE-D.06 - CUP: J68H21000060005”.
Comune Scandale (KR), località Serra di Fota.
Proponente: Comune di Crotone. Pratica SUAP 291_KR.

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione. La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata. Tale data non coincide con quella di protocollazione, in quanto attività quest'ultima che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non può essere contestuale alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.

Per le medesime ragioni, il presente atto è redatto in duplice esemplare, di cui uno – originale - corredato dalle firme autografe dei componenti STV valutatori, conservato all'archivio della struttura; un altro – in copia – munito dell'indicazione in calce dei nominativi dei soggetti firmatari, da allegare ai provvedimenti e/o agli atti di notifica.

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii. “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VT”;
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VT””;
- la Legge Regionale n. 19/2002 e s.m.i. “Norme per la tutela, governo ed uso del territorio” - Legge Urbanistica della Calabria;
- la [Legge Regionale 31/12/2015, n. 40](#) (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 16 aprile 2002, n. 19), e in particolare l'art. 65, comma 2, lett. b);

- il QTRP adottato con D.G.R. n. 300 del 22/4/2013, approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. [134](#) dello 01/08/2016;
- la Circolare prot. n. 222149/SIAR del 26/06/2018, del Dipartimento regionale Urbanistica, avente ad oggetto “*Chiarimenti alla L.U.R. 19/02 e s.m.i. e alle Disposizioni Normative del Tomo IV del QTRP*”;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: “*Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”*”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “*Presa atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT”*”;
- il Decreto dirigenziale n. 6312 del 13/06/2022 recante “*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VinCA) – Direttiva 92/73/CEE “Habitat”. Adozione elenchi “Progetti pre-valutati” e “Condizioni d’Obbligo”*”;
- la Convenzione rep. n. 15072 del 1/3/2023 sottoscritta tra ARPACal e il Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente, quale designazione del rappresentante della medesima Agenzia Regionale in seno alla STV;
- la Deliberazione n. 147 del 31.03.2023, avente ad oggetto “*Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 s.m.i. Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura tecnica di valutazione VAS-VIA-AIA-VI*”;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 19983 del 22/12/2023 e n. 1769 del 13/02/2024 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI) di seguito “STV”;
- la DGR n. 4 del 23.01.2024 recante “*Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. “Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”*”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 18966 del 19/12/2024 avente ad oggetto “*Proroga incarico dei componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.*”;
- il DDG n. n. 274 del 13/01/2025 con il quale è stato nominato il dott. Giovanni Aramini vicepresidente della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI;
- *Il D.D.S. n. 5096 del 8/04/2025 di nomina del componente STV per il profilo “Difesa del suolo, geologia ed idrogeologia”.*

PREMESSO Che

- con nota prot./SUAP 162874 del 14/03/2025, il Settore Gestione Demanio Fluviale e Lacuale della Regione Calabria ha presentato istanza di **VinCa appropriata** ai sensi delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza, Direttiva 92/43/CEE “Habitat”, DGR 65/2022 in merito al Progetto relativo al “**RIPRISTINO DELL’OFFICIOSITA’ IDRAULICA DI UN TRATTO DEL TORRENTE PONTICELLI IN AGRO DEL COMUNE DI SCANDALE (KR) e SISTEMAZIONE DELLA VASCA DI LAMINAZIONE ESISTENTE**” Cod. intervento 767-SLE-D.06 - CUP: J68H21000060005”; intervento ricadente nel Comune Scandale (KR), località Serra di Fota (Pratica SUAP 291_KR);
- Le attività previste in progetto, riguardanti la manutenzione ordinaria e straordinaria di opere esistenti ricadono all’interno dei confini della ZPS-Marchesato e Fiume Neto (IT 9320302);
- con nota prot. n. 258397 del 16/04/2025 il Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali” ha inoltrato comunicazione di avvio del procedimento agli Enti/Amministrazioni, nonché l’avvenuta pubblicazione dello studio di incidenza ambientale e dei principali elaborati di progetto sul sito della regione Calabria per come previsto dalle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza, Direttiva 92/43/CEE “Habitat”, DGR 65/2022;
- nei successivi 30 giorni dalla data di pubblicazione del progetto sul sito della Regione, non sono pervenute osservazioni sul progetto.

Pareri Acquisiti:

- CONSORZIO DI BONIFICA CALABRIA, nulla osta in merito alle “interferenze con impianti di competenza del Consorzio di Bonifica della Calabria”; la stessa nota demanda al Consorzio di Bonifica Ionio Crotonese la competenza ad esprimersi in merito ai vincoli derivanti da terreni in occupazione forestale, ai sensi del R.D. 3267/1923 e L.R. 39/2023.

VISTO

La documentazione tecnico - amministrativa presentata costituita da:

Documentazione Amministrativa

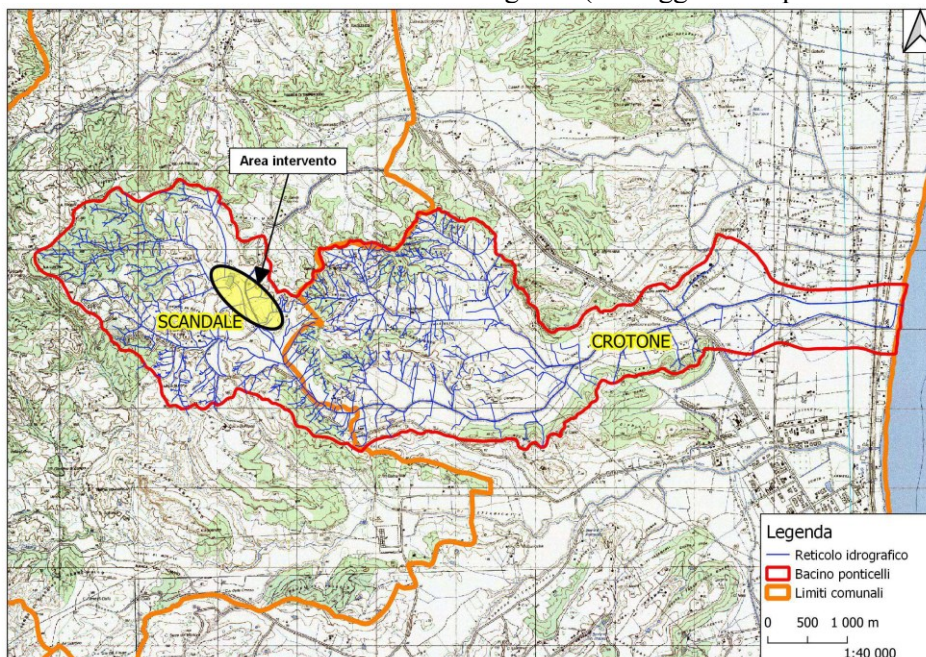
- Modulo di Istanza di Valutazione Appropriata (V.Inc.A.)
- Dichiarazione Valore Opera
- Dichiarazione competenze professionali - Valutazione appropriata V.Inc.A
- Liberatoria proprieta' industriale ed intellettuale - V.Inc.A;
- Oneri istruttori euro 1.000,00 (euromille/00) liquidati con DDG n. 7367 DEL 21/05/2025.

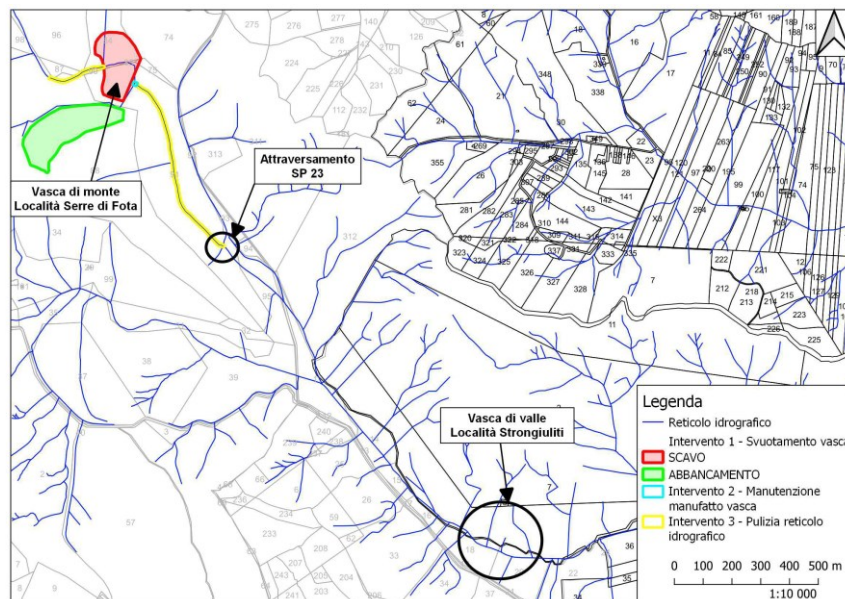
Elaborati Tecnici

Studio di Incidenza (elaborati progettuali)
 Relazione Paesaggistica semplificata
 Studio Preliminare Terre e Rocce da Scavo
 Relazione Tecnica
 Elaborati grafici
 Corografia
 Planimetria Catastale
 Documentazione fotografica
 Inquadramento territoriale.

Descrizione progetto

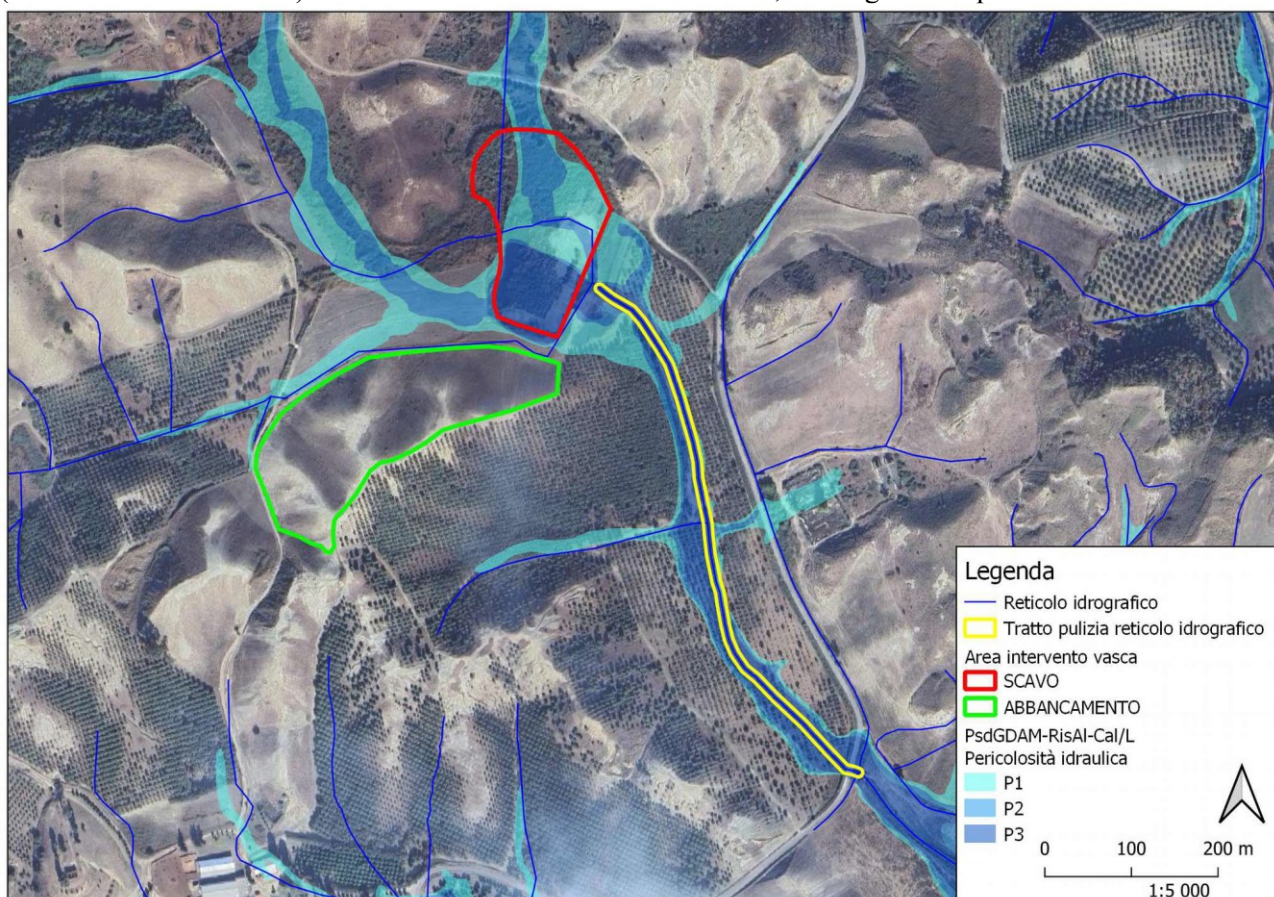
L'area oggetto d'intervento ricade nel territorio comunale di Scandale (KR) ed è ubicata nella parte alta del bacino lungo l'asta principale del corso d'acqua compresa tra la vasca di laminazione di monte in località Serre di Fota e la vasca di laminazione di valle in località Strongiuliti (non oggetto del presente intervento).





Comune di Scandale (KR) - Planimetria area interventi

Il tratto del Torrente Ponticelli interessato dall'intervento risulta classificato come area a diversa pericolosità idraulica (P1, P2 e P3) nell'ambito del più recente Progetto di Piano Stralcio di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per l'assetto, la mitigazione e la gestione del rischio da Alluvioni – Calabria/Lao (PsdGDAM-RisAl-Cal/L) di cui ai D.S. 781 e 782 del 14/10/2024, vedi fig. sotto riportata.



Inquadramento area d'intervento su ortofoto

L'area di studio risulta essere compresa tra la vasca di laminazione presente nel tratto di monte, in località Serre di Fota, e la vasca di laminazione posta più a valle ad una distanza di circa 2 km. Lungo tale tratto, procedendo verso valle è presente un piccolo attraversamento scatolare posto lungo la SP 23, costituito da un piccolo tombino in cls di dimensioni m 1.00x1.30. Entrambe le vasche esistenti sono state realizzate nel passato

intorno agli anni '60: quella più a monte (oggetto d'intervento) non ha una significativa capacità d'invaso e presenta solo uno sbarramento in terra naturale con un manufatto centrale in calcestruzzo senza scarico di fondo con il solo funzionamento a sfioro, mentre la vasca di valle (non oggetto di intervento) presenta un rilevato in terra naturale e un manufatto centrale in calcestruzzo armato con scarico di fondo.

Il progetto prevede una serie di interventi finalizzati al ripristino dell'efficienza idraulica del reticolo idrografico attraverso un'attività di pulizia generale e a una parziale sistemazione della vasca di laminazione di monte che presenta un elevato grado di interrimento. Pertanto gli stessi interventi sono da considerarsi come interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del reticolo idrografico.

Per valutare la capacità di smaltimento del reticolo idrografico a valle della vasca di laminazione di monte in località Serre di Fota (oggetto di intervento), è stata eseguita una modellazione idraulica in moto permanente secondo quanto previsto dalle Linee Guida Idrauliche del PAI Calabria. A monte di tali analisi è stata condotta uno studio idrologico sul bacino idrografico del T.

Inquadramento area di studio

Bacino Idrografico

Il bacino del Torrente Ponticelli si estende per circa 18 kmq, all'interno del Comune di Crotone ed in parte nel Comune di Scandale. E' caratterizzato da una quota media di 80.5 m.s.l.m e da una pendenza media dell'ordine di 11.7%.

Interventi previsti in progetto:

L'attività di pulizia è stata condotta anche in corrispondenza della vasca di monte in località Serre di Fota ed ha consentito di eseguire un rilievo di dettaglio sia dell'opera di sbarramento, costituito da un rilevato in terra di altezza pari a circa 8.00 m sia del manufatto centrale costituito da uno sfioratore in calcestruzzo di larghezza pari circa 12.00 m.

Considerato che per tale opera, risalente a circa gli anni '60, non sono disponibili informazioni di dettaglio circa la sua struttura, a seguito della pulizia eseguita sono state ricavate le seguenti caratteristiche:

- Quota coronamento sbarramento: 85.00 m.s.l.m
- Quota soglia sfiorante manufatto: 83.60 m.s.l.m
- Quota bacino di dissipazione a valle del manufatto: 78.50 m.s.l.m
- Quota fondo alveo a valle del manufatto: 77.20 m.s.l.m
- Quota attuale del bacino a monte della vasca: variabile con valore minimo di circa 81.70 m.s.l.m
- Lunghezza sbarramento in terra: circa 170.00 m
- Lunghezza manufatto di sfioro: 12.00 m

Dai rilievi svolti si evince che il manufatto non presenta alcuno scarico di fondo e pertanto il funzionamento dell'opera avviene a sfioro. Consultando le cartografie storiche è stato possibile appurare come tale opera, posizionata nella parte alta del bacino idrografico del T. Ponticelli, sia stata sempre utilizzata come bacino di accumulo (laghetto collinare) per l'irrigazione dei terreni agricoli.



Lungo l'asta principale del corso d'acqua a valle della vasca, ad una distanza di circa 650 m, è presente un attraversamento in corrispondenza della SP 23 costituito da uno scatolare in calcestruzzo di dimensioni pari a 1.00 di larghezza e 1.30 m di altezza.



Modellazione

Le verifiche idrauliche, condotte con riferimento ai tre diversi tempi di ritorno, hanno permesso di valutare l'andamento del pelo libero e le caratteristiche idrauliche sezione per sezione.

Dall'esame dei risultati ottenuti emerge che:

- il regime di corrente che si instaura all'interno del corso d'acqua studiato è torrentizio con prevalenza di corrente veloce e passaggio per lo stato critico in corrispondenza dei cambi di pendenza o in prossimità delle disconnessioni idrauliche quali salti o attraversamenti. Le velocità medie registrate durante la modellazione per l'evento duecentennale sono dell'ordine di 4.0 m/s mentre le velocità massime superano solo in alcuni casi i 6 m/s per l'evento con tempo di ritorno di 200 anni;
- la luce dell'attraversamento della SP 23 non è sufficiente a smaltire i deflussi di piena per l'evento con tempo di ritorno di 200 anni ma anche per l'evento con tempo di ritorno di 50 anni, considerate le sue esigue dimensioni (scatolare 1.00x1.30), venendo trascinata dalla corrente; tale attraversamento provoca un importante rigurgito nel profilo di corrente che si propaga verso monte con conseguenti fuoriuscite dalle sezioni del corso d'acqua;
- con riferimento al tratto oggetto di studio e in base alle simulazioni effettuate per tempo di ritorno di 200 anni, il deflusso non risulta essere contenuto all'interno dell'alveo sia in sinistra che in destra idraulica lungo tutto il tratto studiato compreso tra le due vasche esistenti. Il cattivo stato di manutenzione con presenza di folta vegetazione e materiale accumulato in alveo non consente il libero deflusso delle acque con possibili fuoriuscite che potrebbero interessare i territori contermini al corso d'acqua, così come già avvenuto nel recente passato in occasione di eventi meteorici intensi.

Analisi delle criticità allo stato attuale

I molteplici sopralluoghi esperiti in sito e il rilievo topografico di dettaglio eseguito allo scopo hanno messo in evidenza una serie di criticità sia in corrispondenza della vasca esistente in località Serre di Fota sia lungo l'asta principale del T. Ponticelli a monte e a valle della vasca.

In particolare è stato possibile appurare come il reticolo idrografico a monte della vasca sia del tutto ostruito dalla vegetazione e dal materiale litoide accumulatosi nel tempo con la conseguenza che i deflussi non vengono convogliati correttamente nel bacino a ridosso della vasca.

All'interno del bacino della vasca è stato rilevato un importante accumulo di materiale litoide che ha comportato, a causa della scarsa manutenzione, l'innalzamento della quota del fondo della vasca fino ad una quota compresa tra 81.70 m. s.l.m e 82.10 m. s.l.m con un'altezza dello strato di accumulo pari a circa 4.00 – 4.50 m, vedi fig. 15. Si fa presente che la quota di sfioro del manufatto della vasca risulta pari a 83.60 m. s.l.m, vedi fig. 16, pertanto allo stato attuale il manufatto di sfioro entrerebbe in funzione con un battente all'interno della vasca di circa 1.90 m. Tale aspetto riduce sensibilmente la capacità di invaso della vasca e quindi riduce fortemente la funzionalità idraulica dell'opera.

Il coronamento dello sbarramento ha una quota variabile da 85.00 a 85.50 m.s.l.m.

Le risultanze delle verifiche idrauliche condotte nella configurazione dello stato attuale hanno inoltre messo in evidenza come la capacità di smaltimento dell'asta principale del T. Ponticelli a valle della vasca sia fortemente condizionata dall'insufficienza delle sezioni idrauliche anche per effetto della scarsa manutenzione con la presenza, all'interno delle sezioni, di folta vegetazione e materiale litoide.

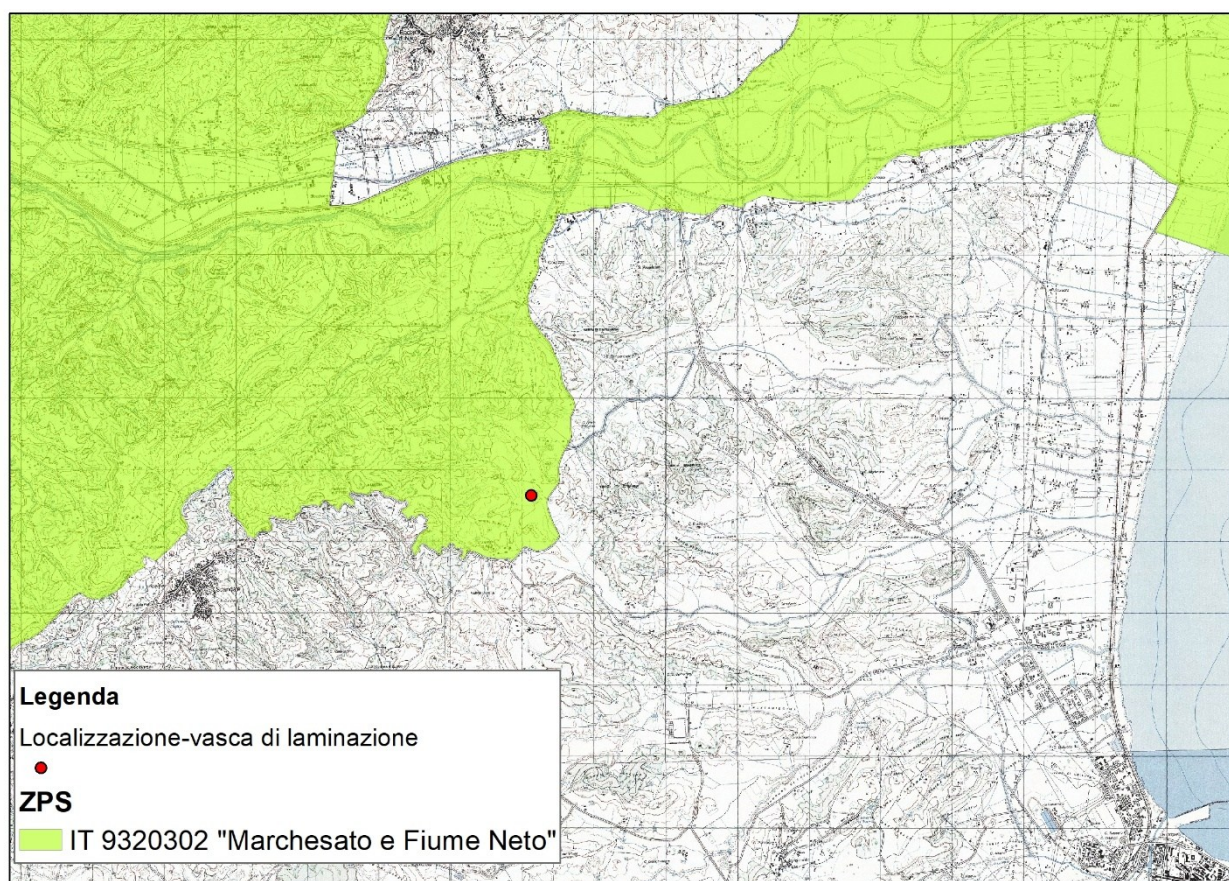
Interventi in progetto per il ripristino dell'efficienza idraulica e sistemazione della vasca

L'analisi dei luoghi ed i rilievi esperiti propedeuticamente all'attività di progettazione hanno messo in evidenza come il bacino subito a monte dello sbarramento della vasca di monte in località Serre di Fota ha perso la sua funzionalità per la presenza di un importante accumulo di materiale terroso che ha ostruito la vasca. Sulla base del rilievo topografico di dettaglio eseguito, in assenza di maggiori informazioni sulla vasca, è stato stimato uno strato di materiale accumulato pari a circa 4.00– 4.50 m. Le verifiche idrauliche condotte, inoltre, hanno messo in evidenza come il reticolo idrografico a valle della vasca sia insufficiente a smaltire i deflussi di piena anche per l'evento contempo di ritorno di 50 anni per la presenza sia della vegetazione infestante sia del materiale terroso accumulatosi sul fondo.

Gli interventi previsti sono finalizzati ad un parziale svuotamento della vasca ed al ripristino dell'efficienza idraulica di un tratto dell'asta principale del T. Ponticelli a valle della medesima. In particolare sono previsti i seguenti interventi:

- **Intervento 1** – Svuotamento della vasca presente in località Serre di Fota attraverso la risagomatura del bacino della vasca con rimozione di uno strato di materiale di altezza mediamente pari a circa 2.00 m per una superficie di circa 25.000 mq. Il materiale rimosso sarà al contempo riutilizzato e posizionato sulle colline adiacenti al corso d'acqua con funzione di rinverdimento.

- **Intervento 2** – Ripristino del manufatto di sfioro della vasca, costituito da un'opera in calcestruzzo che presenta segni di ammaloramento sia sul paramento di monte sia sul paramento di valle e sulle ali. A tal proposito si provvederà ad un'operazione di risanamento del calcestruzzo ammalorato e successivo trattamento protettivo con idonea malta cementizia.
- **Intervento 3** – Ripristino dell'officiosità idraulica dell'asta principale a valle della vasca attraverso la rimozione del materiale litoide accumulatosi sul fondo alveo e al contempo la rimozione della folta vegetazione presente per un tratto di lunghezza di circa 700 m. Tutto il materiale rimosso dall'alveo del corso d'acqua sarà collocato in ambito demaniale sulle sponde. A tal proposito è stata eseguita la campionatura del materiale che risulta idoneo.



ANALISI DI INCIDENZA

ZPS-Marchesato e Fiume Neto (IT 9320302)

La Z.P.S include una vasta area del crotonese che rappresenta buona parte del bacino imbrifero dei Fiumi Neto e Tacina. Ad occidente l'area è delimitata da Cotronei, Serra di Cociolo, Colle dei Buoi, Acerentia, Timpone Cucculino e Serra Carvieri; a nord, invece, i suoi confini sono rappresentati da Cozzo del Ferro, Serra Luisa, Timpa di Luna, Perticaro, Cozzo Nero, La Motta, Serra Vecchi, Monte La Pizzuta e Serra Muzzonetti; ad oriente i limiti del perimetro cadono presso Strongoli e Rocca di Neto, mentre spostandosi ancora più a sud viene incluso tutto il Fiume Neto fino a confinare con Scandale e Marchesato; infine l'estremità meridionale della Z.P.S. include il Fiume Tacina fino alla foce. Inoltre comprende una fascia di mare larga 2 km in corrispondenza delle foci dei fiumi Neto e Tacina. Complessivamente la Z.P.S. racchiude una superficie di circa 67.404 ha nella porzione terrestre e 2.864 ha in quella marina. Dal punto di vista dell'uso del suolo, l'area è dominata da spazi agricoli di diverso tipo. In effetti i terreni posti a coltura interessano complessivamente una superficie pari a quasi l'80%; gli spazi urbanizzati sono estremamente ridotti. Per ciò che attiene alle formazioni naturali e seminaturali, si può stimare che esse occupino una percentuale di paesaggio pari al 26%. La copertura boschiva è ridotta ed inoltre, una frazione rilevante delle aree boscate è, in realtà, interessata da formazioni artificiali, tra cui quelle ad Eucaliptus sp. pl. rappresentano un caso assai frequente. È da sottolineare che la foce del fiume Neto è uno degli ultimi ambienti umidi della costa jonica della Calabria. Tale

area risulta caratterizzata da foreste riparie e zone palustri. Comprende un tratto di fascia costiera ed è circondato da aree agricole di recente bonifica, e da insediamenti di case sparse.

La notevole eterogeneità ambientale caratterizzata da fisionomie geomorfologiche, botaniche e paesaggistiche (siti rupestri, aree boschive relitte, zone umide e aree marino-costiere) favorevoli, da un lato, alla nidificazione di specie di uccelli rapaci, specie acquatiche e palustri, e dall'altro alla sosta stagionale di specie come i Laridi, uccelli marini. Questa importanza ornitologica è dovuta alla posizione geografica lungo l'asse costiero, che ne fa un'area strategica per le specie migratrici e svernanti rappresentate da (anatidi, falconiformi, laridi, limicoli e altri).

VALUTATO CHE

Dall'esame della documentazione prodotta, valutati gli impatti potenziali sulla flora, sulla fauna ed avifauna e più in generale sul complessivo sistema ambientale del sito sensibile, gli interventi non comportano incidenze particolarmente sensibili sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e specie di avifauna selvatica di cui alla ZPS in questione, come si evince dallo Studio di Incidenza e, pertanto:

- gli impatti significativi sulla componente ambientale risultano essere quelli determinabili durante la fase di cantiere e legati alla natura tecnica delle operazioni da eseguirsi;
- gli impatti sulle componenti biotiche e abiotiche, sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio, risultano reversibili e limitati nello spazio, nel tempo e nell'intensità;
- relativamente alla perdita di aree di habitat, alla frammentazione provocata, a potenziali interferenze, si ritiene che non ci saranno cause di modifica nelle attuali dimensioni e conformazioni del sistema della ZPS esistente;
- le opere si collocano in un'area bene circoscritta ed adiacente al corso d'acqua;
- l'opera è di pubblico interesse finalizzata al ripristino dell'officiosità idraulica finalizzata a scongiurare pericoli e danneggiamenti alla popolazione ed infrastrutture poste a valle;
- l'intervento in oggetto è localizzato lungo il tratto del Torrente Ponticelli, nel comune di Crotone, in area collinare a scarsa pendenza;
- il progetto rispetta le prescrizioni del QTRP prevedendo interventi volti alla regimentazione idraulica ed alla riqualificazione delle situazioni di degrado;
- le opere previste sono compatibili con le indicazioni del PTCP, volte, oltre che alla sistemazione idraulica ed alla salvaguardia del tessuto urbano dal pericolo di esondazione delle acque, anche a preservare il sistema territoriale – paesaggistico da possibili danni;
- le opere in progetto sono tali da minimizzare le possibili ripercussioni sull'ambiente e scongiurare eventuali impatti inquadrandosi nella tipologia di opere predisposte al fine di mitigare il rischio idrogeologico; eventuali impatti risultano essere modesti ed a carattere transitorio;
- gli impatti potenziali sulla componente rumore per effetto della costruzione delle opere di progetto sono ricollegabili alle variazioni della rumorosità ambientale dovute alle emissioni acustiche per aumento del traffico di mezzi pesanti rispetto al traffico normalmente presente. Tenuto conto, però, del carattere temporaneo e variabile delle emissioni sonore, si può ritenere che l'impatto delle attività di costruzione sui livelli sonori delle aree prossime al cantiere sia di lieve entità; in ogni caso sono previste idonee misure di mitigazione, anche a carattere gestionale ed organizzativo, atte a contenere il più possibile il disturbo, consistenti nelle regolari operazioni di manutenzione dei mezzi in corso d'opera, al fine di ridurre al minimo le emissioni sonore prodotte dai macchinari.

RITENUTO che:

- gli interventi non comportano notevoli impatti significativi e negativi sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e sulle specie di flora e fauna, per come si evince dallo Studio di Incidenza Ambientale in quanto gli effetti sulle componenti ambientali sono limitati alla fase dei lavori;

CONSIDERATO che l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

VISTI gli elaborati progettuali depositati dal Proponente disponibili sulla pratica n. 291 KR del Sistema Regionale Calabria SUAP “Sportello Ambiente”;

PRESO ATTO dell’intera documentazione amministrativa e tecnica inerente al progetto in epigrafe;

ATTESO Che per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l’attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito;

ATTESO, altresì, CHE il proponente è comunque tenuto ad osservare quanto previsto dalla DGR n° 6312 del 13/06/2022, Allegato B Elenco *Condizioni d’Obbligo*, redatte per sito o per gruppi di siti omogenei, sulla base delle caratteristiche sito-specifiche, atte a mantenere la proposta di interventi/attività al disotto del livello di significatività di incidenza sul sito Natura 2000 interessato.

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Struttura Tecnica di Valutazione

nell’attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull’area oggetto di intervento – esprime **parere favorevole di VinCa**, ai sensi del D.D. n. 6312 del 13/06/2022 recante “*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VinCA)*”, per il di Progetto “RIPRISTINO DELL’OFFICIOSITA’ IDRAULICA DI UN TRATTO DEL TORRENTE PONTICELLI IN AGRO DEL COMUNE DI SCANDALE (KR) e SISTEMAZIONE DELLA VASCA DI LAMINAZIONE ESISTENTE” Cod. intervento 767-SLE-D.06 - CUP: J68H21000060005”; Comune Scandale (KR), località Serra di Fota. Proponente: Comune di Crotone. Pratica SUAP 291_KR.

Si riporta di seguito la seguente prescrizione:

- Nell’area utilizzata per la sistemazione delle terre dovranno essere realizzate opere di contenimento, con interventi di ingegneria naturalistica al fine di evitare fenomeni di dissesto idrogeologico.

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d’opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Per la migliore tutela dell’interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì, all’acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto.

OGGETTO: Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza, Direttiva 92/43/CEE “Habitat”, DGR 65/2022 – Progetto “*RIPRISTINO DELL’OFFICIOSITA’ IDRAULICA DI UN TRATTO DEL TORRENTE PONTICELLI IN AGRO DEL COMUNE DI SCANDALE (KR) e SISTEMAZIONE DELLA VASCA DI LAMINAZIONE ESISTENTE*” Cod. intervento 767-SLE-D.06 - CUP: J68H21000060005”.

Comune Scandale (KR), località Serra di Fota.

Proponente: Comune di Crotone. Pratica SUAP 291_KR

LA STV

Componenti Tecnici

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (Dott.)	<i>Antonio LAROSA (*)</i>	
2	Componente tecnico (Dott.ssa)	<i>Rossella DEFINA</i>	
3	Componente tecnico (Dott.)	<i>Simon Luca BASILE</i>	<i>ASSENTE</i>
4	Componente tecnico (Dott.)	<i>Raffaele PAONE</i>	
5	Componente tecnico (Dott.)	<i>Nicola CASERTA</i>	
6	Componente tecnico (Dott.ssa)	<i>Paola FOLINO</i>	
7	Componente tecnico (Dott.ssa)	<i>Maria Rosaria PINTIMALLI</i>	
8	Componente tecnico (Ing.)	<i>Francesco SOLLAZZO</i>	
9	Componente tecnico (Dott.)	<i>Antonino Giuseppe VOTANO</i>	<i>ASSENTE</i>
10	Componente tecnico (Ing.)	<i>Costantino GAMBARDELLA</i>	<i>ASSENTE</i>
11	Componente tecnico (Rappr. A.R.P.A.CAL)	<i>Angelo Antonio CORAPI</i>	
12	Componente tecnico (Dott.ssa)	<i>Anna Maria COREA</i>	<i>ASSENTE</i>
13	Componente tecnico (Ing.)	<i>Giovanna PETRUNGARO</i>	
14	Componente tecnico (Ing.)	<i>Fabrizio GALLI</i>	

(*) *Coordinatore/Relatore/Istruttore*

Il Vice Presidente
Dott. Giovanni Aramini

Il Presidente
Ing. Salvatore Siviglia